



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, concernente *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proposizione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego”*;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante *“Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, recante *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, recante, *“Codice in materie di protezione di dati personali”*;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e ss.mm.;
- VISTA la legge 24 giugno 2013, n. 71, concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 recante disposizioni urgenti per il rilancio industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. Trasferimento di funzioni in materia di turismo e disposizioni sulla composizione del CIPE”*;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

- VISTO il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazione, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*” e successive modificazioni;
- VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo e delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 5, ai sensi del quale la denominazione “*Ministero per i beni e le attività culturali*” sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione: “*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazione dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*”;
- VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*” e successive modificazioni;
- VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, n.44, recante “*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*”;
- VISTO il decreto ministeriale del 23 gennaio 2016, concernente “*Modifica all’allegato 3 del DM 27 novembre 2014, recante Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante “*Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell’art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016*”;
- VISTO il decreto ministeriale 13 maggio 2016, concernente l’istituzione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dell’Istituto centrale per l’archeologia;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

- VISTO il decreto ministeriale 10 giugno 2016, n. 289, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”, che sostituisce il decreto ministeriale del 29 dicembre 2014;
- VISTO il decreto ministeriale 19 settembre 2016, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;
- VISTO il decreto ministeriale 24 ottobre 2016, n. 483, recante “*Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’art. 54, comma 2 bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni e integrazioni;*”
- VISTO il decreto ministeriale del 12 gennaio 2017, recante “*Adeguamento delle soprintendenze speciali agli standard internazionali in materia di musei e luoghi della cultura, ai sensi dell’art. 1, comma 432, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, e dell’art. 1, comma 327 della legge 28 dicembre 2015*”;
- VISTO il decreto ministeriale del 28 aprile 2017, concernente “*Modifica del Decreto Ministeriale 6 agosto 2015, recante “Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*”;
- VISTO il decreto ministeriale 7 febbraio 2018, concernente “*Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014*” recante “*Organizzazione e funzionamento dei musei statali*”;
- VISTO il decreto ministeriale 21 febbraio 2018, recante “*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*”;
- VISTA la normativa contrattuale vigente;
- VISTO l’Accordo nazionale sottoscritto tra l’Amministrazione e le Organizzazioni sindacali, in data 20 dicembre 2010, concernente i profili professionali del personale del Ministero per i beni e delle attività culturali, come modificato dall’Accordo del 3 ottobre 2011;
- VISTA l’Ipotesi d’accordo, sottoscritta dall’Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali in data 8 agosto 2018, relativa agli sviluppi economici all’interno delle aree per l’anno 2018;
- VISTA l’integrazione all’Ipotesi d’accordo sottoscritta dall’Amministrazione e dalle Organizzazioni Sindacali in data 17 ottobre 2018;
- VISTA la certificazione della suddetta Ipotesi di Accordo da parte dell’Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali resa, ai sensi dell’articolo 40-bis del decreto legislativo n. 165/2001, con nota del 31 ottobre 2018, prot. n. 44387;
- VISTA la nota prot. n. 79098 del 3 dicembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Uff. Relazioni Sindacali;
- VISTA la nota della Direzione generale Organizzazione n. 34970 del 4 dicembre 2018;
- VISTA la nota prot. n. 79584 del 5 dicembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica - Uff. Relazioni Sindacali, rilasciata ai sensi dell’art. 40-bis, comma 2 del decreto legislativo n. 165/2001 - con allegata la nota prot. n. 250494 del 30 novembre 2018 del Dipartimento della Ragioneria dello Stato – IGOP - con la quale si è ritenuto di dare ulteriore corso all’Ipotesi di Accordo;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

VISTO l'Accordo definitivo sottoscritto dall'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali in data 5 dicembre 2018;

RITENUTO, al fine di assicurare il celere svolgimento della procedura, di prevedere la presentazione delle domande per via telematica, ai sensi di quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale, secondo le indicazioni precisate nel dispositivo nonché di stabilire, conseguentemente, che le domande presentate senza ricorrere alla suddetta procedura siano considerate non ricevibili, non dando luogo ad alcuna valutazione;

RITENUTO per quanto sopra di dare avvio alla procedura selettiva interna di sviluppo economico per attribuire, nell'ambito di ciascun Area funzionale e profilo, previste dalle vigenti disposizioni contrattuali, la fascia retributiva immediatamente superiore a quella di appartenenza al personale risultato vincitore;

DECRETA

Articolo 1

(Avvio della procedura – Posti disponibili)

1. È indetta una procedura selettiva interna, concernente gli sviluppi economici all'interno delle aree, finalizzata all'attribuzione della fascia retributiva immediatamente superiore, con decorrenza a far data dal 1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria, per un contingente di personale di ruolo del Ministero per i beni e le attività culturali pari a **3655** unità, così suddiviso:

AREA	FASCE RETRIBUTIVE	UNITÀ DI PERSONALE
Area I	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 26 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 24 unità
Area II	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 405 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 315 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 1717 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 39 unità
	dalla fascia retributiva 5 alla fascia retributiva 6	n. 18 unità
Area III	dalla fascia retributiva 1 alla fascia retributiva 2	n. 372 unità
	dalla fascia retributiva 2 alla fascia retributiva 3	n. 65 unità
	dalla fascia retributiva 3 alla fascia retributiva 4	n. 208 unità
	dalla fascia retributiva 4 alla fascia retributiva 5	n. 413 unità
	dalla fascia retributiva 5 alla fascia retributiva 6	n. 41 unità
	dalla fascia retributiva 6 alla fascia retributiva 7	n. 12 unità
TOTALE		n. 3655 unità



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. Il numero dei posti messi a concorso all'interno delle Aree funzionali per le fasce retributive e per i profili professionali sono individuati e specificati nell'allegata Tabella n. 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

(Destinatari della selezione e requisiti)

1. Sono ammessi alla procedura di selezione per gli sviluppi economici all'interno delle aree di cui al presente decreto, i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, appartenenti da almeno due anni ai ruoli del Ministero per i beni e le attività culturali, in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.
2. Non possono partecipare alla presente procedura selettiva i dipendenti che, alla data di pubblicazione del bando, si trovino in una delle condizioni sotto indicate:
 - a) abbiano riportato, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con esclusione di quelli previsti dall'articolo 13, comma 2 (codice disciplinare) del C.C.N.L. 12 giugno 2003 e s.m.i., ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.
 - b) siano stati comunque interessati da procedimenti di sospensione cautelare dal servizio in relazione ad un procedimento penale che non si sia ancora concluso con l'assoluzione almeno in primo grado, nel corso della loro attività presso questo Ministero o altra Pubblica Amministrazione.
 - c) sia stato loro attribuito il beneficio economico, con decorrenza dal 1 gennaio 2016 o dal 1 gennaio 2017, in applicazione del comma 5 dell'art. 18 CCNL 14 settembre 2007.
3. I candidati, privi di uno dei requisiti previsti dal bando per la partecipazione alla procedura, saranno esclusi dalla selezione con provvedimento motivato. Tale esclusione può avvenire in qualunque momento della procedura, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni.

Articolo 3

(Modalità e termine di presentazione della domanda di partecipazione)

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata ed inviata esclusivamente in via telematica, allegando un documento d'identità in corso di validità, pena l'esclusione dalla procedura. Per la presentazione della domanda, l'utente utilizzerà la specifica applicazione informatica raggiungibile tramite i siti Intranet ed Internet (<http://www.rpv.beniculturali.it> – www.beniculturali.it) del Ministero per i beni e le



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

attività culturali seguendo le relative istruzioni, nonché dichiarando i titoli valutabili, di cui alle tabelle A-B-C che sono parte integrante del presente decreto.

2. Il candidato, accedendo al sito dedicato con l'indirizzo e-mail personale rilasciato dall'Amministrazione e la relativa password, dovrà compilare *on line* la domanda, secondo le istruzioni che verranno fornite dal sistema. Alcune informazioni richieste sono obbligatorie: il sistema informatico non consentirà, pertanto, l'invio di domande prive di tali informazioni. Il lavoratore dovrà quindi verificare con la massima attenzione l'esattezza e la correttezza dei dati inseriti nella domanda di partecipazione.
3. La fase telematica costituisce un'unica procedura, per cui non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di compilazione o presentazione della domanda in modalità diverse e oltre i termini indicati al comma 6 del presente articolo. L'inoltro telematico della domanda vale per il dipendente come dichiarazione di aver preso conoscenza del bando di selezione e di acconsentire senza riserve a tutto ciò che in esso è stabilito.
4. La domanda di partecipazione alla presente procedura di selezione ha valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. A tal fine, il candidato, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro, ai sensi degli artt. 75 e 76 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto indicato nella domanda di partecipazione alla presente procedura corrisponde a verità.
5. Con l'invio della domanda il dipendente esprime altresì il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018.
6. La domanda di partecipazione e la documentazione in allegato dovranno essere inviate, con le modalità di cui al comma 1, a partire dalle ore 12.30 del giorno 6 dicembre 2018 ed entro, e non oltre, le ore 12.30 dell'11 dicembre 2018. Alla scadenza del suddetto termine il sistema informatico non consentirà più né invii delle domande, né modifiche, ma esclusivamente la visualizzazione e la stampa delle domande già inviate telematicamente.

Articolo 4

(Titoli valutabili e criteri selettivi)

1. I passaggi alle fasce economiche immediatamente successive a quelle di appartenenza saranno disciplinati sulla base di apposite graduatorie nazionali, formulate per ciascuna fascia retributiva, redatte secondo i criteri indicati di seguito:
 - a. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata, ai sensi della normativa vigente, alla data del 31 dicembre 2017;
 - b. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio, culturali e professionali, posseduti alla data del 31 dicembre 2017;
 - c. Formazione valutata all'esito di apposita verifica scritta finale da svolgersi successivamente ai termini di chiusura della procedura di presentazione delle domande, previsti dal presente bando.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

2. I documenti comprovanti il possesso dei titoli valutabili dovranno essere autocertificati, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con indicazione degli elementi indispensabili ai fini del reperimento dei titoli, come previsto dall'articolo 43 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e potranno essere allegati alla domanda in formato PDF.
3. Il dipendente non potrà indicare titoli diversi da quelli richiesti nel bando.
4. Al fine del riconoscimento dei titoli relativi all'esperienza professionale maturata in qualsiasi forma giuridica nella fascia retributiva di appartenenza nel MiBAC (punto 1a1 delle Tabelle A-B-C, allegate al presente decreto) e/o nella Pubblica Amministrazione (punto 1A2 delle Tabelle A-B-C, allegate al presente decreto), il candidato potrà allegare la dichiarazione dell'ufficio dove il servizio è stato prestato od eventuale decreto di computo, con l'indicazione dei periodi dichiarati nella domanda.
5. Per il calcolo del punteggio riferito all'esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione (punto 1A2 delle citate Tabelle A-B-C) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera.
6. Ai fini del computo dell'esperienza professionale non si tiene conto dei periodi di aspettativa o di ogni altra situazione giuridica non utile ai fini della decorrenza dell'anzianità. Tali periodi andranno comunque indicati in apposita sezione dell'applicativo per la formulazione della domanda. Non si tiene conto, altresì, né del servizio di leva svolto prima dell'assunzione, né degli anni di laurea ancorché riscattati.
7. Relativamente al punto 4 delle richiamate Tabelle A-B-C, il candidato deve dichiarare se, nel biennio precedente alla presentazione della domanda di partecipazione alla selezione in argomento, abbia riportato una delle seguenti sanzioni disciplinari:
 - Rimprovero scritto;
 - Multa.
8. Saranno considerate irricevibili e non valutabili eventuali tardive integrazioni (cioè oltre il termine perentorio previsto per la presentazione delle domande) di titoli non dichiarati nella domanda, anche qualora quest'ultima sia stata regolarmente prodotta dal candidato entro i termini previsti.

Articolo 5 (Verifica scritta)

1. I dipendenti che presentano la domanda per la partecipazione alla procedura di cui all'articolo 1, secondo le modalità di cui al precedente articolo 3, saranno tenuti ad effettuare una verifica scritta per la valutazione del requisito della formazione, che comporterà l'attribuzione di specifico punteggio.
2. La verifica consisterà nella somministrazione di 30 quesiti a risposta multipla, con tre opzioni di scelta.
3. Per ogni risposta corretta verrà assegnato un (1) punto, fino ad un punteggio massimo di 30 (trenta) punti. In caso di risposta omessa o errata, non sarà attribuita alcuna penalità.
4. Con successiva circolare, pubblicata nell'apposita sezione del sito del Ministero per i beni e le attività culturali, verranno rese note istruzioni dettagliate nonché le modalità di svolgimento della procedura.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

Articolo 6

(Iter procedurale – Commissioni esaminatrici)

1. L'applicativo informatico formerà elenchi distinti per area, profilo professionale e fascia retributiva, sulla base dei titoli dichiarati nella domanda e posseduti alla data del 31 dicembre 2017, nonché sulla base del punteggio acquisito all'esito della verifica scritta di cui all'articolo 5, secondo l'ordine decrescente dei punteggi complessivamente attribuiti ai candidati.
2. Nel caso in cui si determini una parità di punteggio fra più candidati all'interno delle graduatorie, l'attribuzione della fascia retributiva sarà determinata secondo il seguente ordine di priorità:
 - Maggiore anzianità di servizio (somma delle sezioni 1 A1 e 1 A2 delle Tabelle A-B-C)
 - Minore età anagrafica.
3. In riferimento al punto 4 delle Tabelle A-B-C, il punteggio complessivamente ottenuto viene ridotto secondo le seguenti modalità:
 - meno 1 punto per ciascun rimprovero scritto;
 - meno 1,5 punti per ciascuna multa.Le decurtazioni del punteggio sono operate solo se le sanzioni disciplinari sono divenute definitive nei due anni precedenti la data di pubblicazione del presente decreto.
4. Non si applicano le disposizioni normative in materia di preferenze e precedenza, previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n.487 e successive modificazioni o da analoghe disposizioni normative.
5. Con decreto del Direttore generale Organizzazione saranno nominate una o più Commissioni nazionali per ciascuna area, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 s.m.i.
6. A seguito dell'analisi tecnico-formale in merito alla regolarità delle domande di partecipazione da parte delle suddette Commissioni nazionali, la Direzione generale Organizzazione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie, che saranno approvate con decreto del Direttore Generale Organizzazione, entro il 31 dicembre 2018, sulla Rete Privata Virtuale e sul sito Internet del Ministero per i beni e le attività culturali.
7. Le Commissioni nazionali, sulla scorta delle istanze di riesame o di accesso agli atti che perverranno entro 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione delle graduatorie di cui al precedente punto 6, provvederanno alla verifica delle suddette istanze, nonché all'esecuzione di controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati dichiarati vincitori della selezione di cui al presente decreto e all'effettuazione delle eventuali modifiche delle graduatorie.
8. Le graduatorie così definite, saranno approvate con decreto del Direttore Generale Organizzazione e pubblicate sulla Rete Privata Virtuale e sul sito Internet del Ministero per i beni e le attività culturali.
9. Sulla base delle graduatorie di cui al precedente punto 8, dopo aver acquisito il visto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze presso il MiBAC, ai dipendenti utilmente



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

collocati nelle medesime graduatorie di merito verrà attribuita la fascia retributiva con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria definitiva.

Articolo 8

(Controllo delle dichiarazioni del personale – Conseguenze delle dichiarazioni mendaci)

1. L'Amministrazione può provvedere in ogni momento, anche successivamente alla definizione delle procedure di selezione, alla verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e procedere, in mancanza dei requisiti previsti dal presente decreto o a seguito di riscontrata falsità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione, alla esclusione del dipendente con provvedimento motivato ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994 e s.m.i.
2. Qualora detta verifica dovesse accertare la falsità delle predette dichiarazioni, il candidato verrà, con apposito provvedimento, escluso dalla procedura con annullamento dell'attribuzione della fascia superiore, qualora attribuita, e conseguente restituzione delle differenze retributive eventualmente già corrisposte, fermo restando le conseguenze penali, civili, amministrative e disciplinari di legge.

Articolo 9

(Attribuzione della fascia retributiva superiore)

1. Ai dipendenti utilmente collocati nelle graduatorie di merito è attribuita la fascia retributiva conseguita per effetto della presente procedura con decorrenza dal 1 gennaio dell'anno di approvazione della graduatoria finale.

Articolo 10

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla selezione pubblica internazionale saranno trattati e utilizzati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura.
2. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al MiBAC e alle Commissioni esaminatrici, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l'apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima procedura.



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

4. I dati personali in questione saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.
5. Il titolare del trattamento dei dati è il MiBAC, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 - 00186; le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Organizzazione. Autorizzati al trattamento sono i soggetti preposti alla procedura di selezione individuati dal MiBAC nell'ambito della procedura medesima. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.
6. I dati personali potranno essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere del Garante per la protezione dei dati personali.
7. L'interessato potrà esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti del Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale Organizzazione al seguente indirizzo mail dg-or@beniculturali.it . E' altresì possibile rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del MiBAC all'indirizzo rpd@beniculturali.it .

Articolo 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà pubblicato sui siti Intranet e Internet del Ministero per i beni e le attività culturali, e ha valore di notifica nei confronti di tutti i dipendenti del Ministero interessati a partecipare alla presente procedura selettiva.
2. È fatto obbligo agli Istituti di dare massima ed immediata diffusione del presente decreto ai dipendenti presso i quali gli stessi sono organicamente assegnati.
3. Nei confronti del presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale nei modi e nei termini previsti dalla legge.

Articolo 12

(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia.

Roma, 6 dicembre 2018

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina GIUSEPPONE

AREA DI PROVENIENZA	FASCIA DI PROVENIENZA	PROFILO PROFESSIONALE	CONTINGENTE
I	F1	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	26
I	F2	ADDETTO AI SERVIZI AUSILIARI	24
II	F1	OPERATORE ALLA CUSTODIA, VIGILANZA E ACCOGLIENZA	275
II	F1	OPERATORE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	72
II	F1	OPERATORE TECNICO	58
II	F2	OPERATORE ALLA VIGILANZA E ACCOGLIENZA	10
II	F2	OPERATORE AMMINISTRATIVO GESTIONALE	5
II	F2	OPERATORE TECNICO	5
II	F2	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA	183
II	F2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	91
II	F2	ASSISTENTE TECNICO	21
II	F3	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA	707
II	F3	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	628
II	F3	ASSISTENTE INFORMATICO	34
II	F3	ASSISTENTE TECNICO	348
II	F4	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA	16
II	F4	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	10
II	F4	ASSISTENTE TECNICO	10
II	F4	ASSISTENTE INFORMATICO	3
II	F5	ASSISTENTE ALLA FRUIZIONE, ACCOGLIENZA E VIGILANZA	1
II	F5	ASSISTENTE INFORMATICO	2
II	F5	ASSISTENTE TECNICO	6
II	F5	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - GESTIONALE	9
III	F1	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	59
III	F1	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	76
III	F1	FUNZIONARIO ARCHITETTO	64
III	F1	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	43
III	F1	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	25
III	F1	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	4
III	F1	FUNZIONARIO GEOLOGO	1
III	F1	FUNZIONARIO INFORMATICO	13
III	F1	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	18
III	F1	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	21
III	F1	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	5
III	F1	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	43
III	F2	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	12
III	F2	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1
III	F2	FUNZIONARIO ARCHITETTO	5
III	F2	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	6
III	F2	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	16
III	F2	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	2
III	F2	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	1
III	F2	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	21
III	F2	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	1
III	F3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	40
III	F3	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	2
III	F3	FUNZIONARIO ARCHITETTO	9
III	F3	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	26
III	F3	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	31
III	F3	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	4
III	F3	FUNZIONARIO INFORMATICO	6
III	F3	FUNZIONARIO INGEGNERE	1

III	F3	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	3
III	F3	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	60
III	F3	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	15
III	F3	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	11
III	F4	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	103
III	F4	FUNZIONARIO ANTROPOLOGO	1
III	F4	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	24
III	F4	FUNZIONARIO ARCHITETTO	53
III	F4	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	51
III	F4	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	70
III	F4	FUNZIONARIO BIOLOGO	1
III	F4	FUNZIONARIO CHIMICO	1
III	F4	FUNZIONARIO DEMOETNOANTROPOLOGO	3
III	F4	FUNZIONARIO DIAGNOSTA	1
III	F4	FUNZIONARIO FISICO	1
III	F4	FUNZIONARIO GEOLOGO	1
III	F4	FUNZIONARIO INFORMATICO	7
III	F4	FUNZIONARIO INGEGNERE	2
III	F4	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	4
III	F4	FUNZIONARIO PER LE TECNOLOGIE	18
III	F4	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	36
III	F4	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	36
III	F5	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	10
III	F5	FUNZIONARIO ANTROPOLOGO	1
III	F5	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	2
III	F5	FUNZIONARIO ARCHITETTO	6
III	F5	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	4
III	F5	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	4
III	F5	FUNZIONARIO BIOLOGO	1
III	F5	FUNZIONARIO CHIMICO	1
III	F5	FUNZIONARIO DEMOETNOANTROPOLOGO	1
III	F5	FUNZIONARIO PER LA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	1
III	F5	FUNZIONARIO FISICO	1
III	F5	FUNZIONARIO INGEGNERE	1
III	F5	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	2
III	F5	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	6
III	F6	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1
III	F6	FUNZIONARIO ARCHEOLOGO	1
III	F6	FUNZIONARIO ARCHIVISTA DI STATO	1
III	F6	FUNZIONARIO ARCHITETTO	1
III	F6	FUNZIONARIO BIBLIOTECARIO	1
III	F6	FUNZIONARIO BIOLOGO	1
III	F6	FUNZIONARIO CHIMICO	1
III	F6	FUNZIONARIO DEMOETNOANTROPOLOGO	1
III	F6	FUNZIONARIO INFORMATICO	1
III	F6	FUNZIONARIO GEOLOGO	1
III	F6	FUNZIONARIO RESTAURATORE CONSERVATORE	1
III	F6	FUNZIONARIO STORICO DELL'ARTE	1
		TOTALE	3655

TABELLA A PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2018 I AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a1	<u>Esperienza professionale maturata, in qualsiasi forma giuridica, nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBAC (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre).</u>	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e 1 giorno fino a 8 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 8 e 1 giorno fino a 12 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 e 1 giorno fino a 18 anni
		25 punti nello scaglione di permanenza superiore a 18 anni e 1 giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione</u> nelle fasce retributive inferiori a quelle di appartenenza	0,20 punti per anno

Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno)quali annualità intera. Gli anni di esperience professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2

2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a	Scuola dell'obbligo	20 punti
b	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
c	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti
d	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	23 punti

e	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	26 punti
---	--	----------

per le lettere dalla a alla e, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore

ulteriori titoli di studio

f	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
h	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
i	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti
j	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
k	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti

a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
---	---	------------------------------------

4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005

a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

TABELLA B PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2018 II AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a1	<u>Esperienza professionale maturata, in qualsiasi forma giuridica, nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBAC</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre).	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e 1 giorno fino a 8 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 8 e 1 giorno fino a 12 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 e 1 giorno fino a 18 anni
		25 punti nello scaglione di permanenza superiore a 18 anni e 1 giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione</u> nelle fasce retributive inferiori a quelle di appartenenza	0,20 punti per anno

Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno) quali annualità intera. Gli anni di esperienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2

2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti

a	Scuola dell'obbligo	20 punti
b	Diploma di qualifica professionale (di tre anni)	21 punti
c	Scuola secondaria di secondo grado	22 punti
d	Diploma universitario di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341 o Laurea triennale di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	23 punti

e	Laurea di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	26 punti
---	--	----------

per le lettere dalla a alla e, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore

ulteriori titoli di studio

f	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
h	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
i	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti
j	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
k	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti

a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
---	---	------------------------------------

4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005

a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti

TABELLA C PUNTEGGI SVILUPPI ECONOMICI ANNO 2018 III AREA

1. Esperienza e competenza professionale maturata e valutata ai sensi della normativa vigente, in base all'attività svolta, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a1	<u>Esperienza professionale maturata, in qualsiasi forma giuridica, nella fascia retributiva di appartenenza nel MIBAC</u> (immediatamente inferiore a quella per cui si concorre).	10 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 2 anni e 1 giorno fino a 8 anni
		15 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 8 e 1 giorno fino a 12 anni
		20 punti nello scaglione di permanenza pari o superiore a 12 e 1 giorno fino a 18 anni
		25 punti nello scaglione di permanenza superiore a 18 anni e 1 giorno
a2	<u>Esperienza professionale maturata nella Pubblica Amministrazione</u> nelle fasce retributive inferiori a quelle di appartenenza	0,20 punti per anno
<i>Per il calcolo del punteggio di cui alle lettera a2) si considerano anche i periodi superiori alla metà dell'anno (6 mesi ed 1 giorno)quali annualità intera. Gli anni di espereienza professionale di cui punto a1 non vanno considerati anche per il punto a2</i>		
2. Titoli di accesso, nonché ulteriori titoli di studio culturali e professionali, non altrimenti valutabili, fino ad un punteggio massimo di 30 punti		
a	Scuola secondaria di secondo grado	13 punti
b	Laurea triennale (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Diploma universitario (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	16 punti
c	Laurea triennale (<u>afferente al profilo professionale di appartenenza</u>) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Diploma universitario (afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui alla Legge 19 novembre 1990, n. 341	18 punti
d	Laurea (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	20 punti

e	Laurea specialistica (non afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	20 punti
f	Laurea (<u>afferente al profilo professionale di appartenenza</u>) di cui all'ordinamento preesistente al D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509 o Laurea specialistica (afferente al profilo professionale di appartenenza) di cui all'ordinamento introdotto dal D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n 509	22 punti

per le lettere dalla a alla f, va indicato un solo titolo di studio che è quello maggiore

ulteriori titoli

g	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata annuale	1 punto
h	per ciascun corso di perfezionamento e Master post-lauream di durata almeno biennale. Diploma di specializzazione almeno biennale.	2 punti
i	per ciascun dottorato di ricerca post lauream o specializzazione triennale	3 punti
j	per ciascuna abilitazione post lauream per l'esercizio di libere professioni	2 punti
l	per ciascuna abilitazione professionale non legata al preventivo conseguimento del titolo di studio universitario.	1 punto
m	per ciascuna ulteriore laurea	2 punti

3. Formazione completata e positivamente certificata, per un massimo di 30 punti

a	Verifica scritta mediante domande a risposta multipla	1 punto per ogni risposta corretta
---	---	------------------------------------

4. Decurtazioni punteggio biennio precedente alla presentazione della domanda per sanzioni disciplinari ex art. 13, c.2, CCNL 2002-2005

a	Rimprovero scritto	1 punto
b	Multa	1,5 punti